



*Ministero della Giustizia*

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ  
ISTITUTO PENALE PER I MINORENNI "E. GIANTURCO"  
CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA  
POTENZA

**CARTA DEI SERVIZI E STANDARD DI QUALITÀ**  
**ISTITUTO PENALE PER I MINORENNI**  
**CON ANNESSO CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA**  
**POTENZA**  
**“E. GIANTURCO”**

**PREMESSA**

La Carta dei Servizi è un importante strumento di politica pubblica per la promozione della qualità dei servizi, l'informazione e l'orientamento che prova a rideterminare il rapporto tra il cittadino e lo Stato attraverso il lavoro di elaborazione e declinazione dei valori di riferimento intorno ai quali i Servizi si impegnano e si caratterizzano.

La Carta dei Servizi risulta una guida di facile consultazione che aiuta a ridurre il rapporto di asimmetria con il cittadino-utente, in un'ottica di semplificazione delle procedure e di trasparenza dei processi e delle pratiche, protesa, inoltre, verso la definizione di standard di qualità che tengono conto dei bisogni di coloro che accedono al servizio.

Questa Carta dei Servizi è stata realizzata con l'obiettivo di far conoscere i servizi minorili lucani dell'area penale interna (IPM-CPA) sul territorio, attivare un circuito virtuoso di comunicazione con i vari utenti che si interfacciano a vario titolo con gli stessi, offrire le necessarie informazioni di contatto con questa Amministrazione.

La presente Carta dei Servizi si rivolge in modo particolare:

- Ai minori e ai giovani adulti che entrano nel circuito penale minorile e alle loro famiglie;
- Alle Autorità Giudiziarie minorili e ordinarie;
- Agli Enti e Istituzioni Pubbliche nelle diverse articolazioni territoriali;
- Ai Soggetti privati e del privato sociale operanti nel territorio;
- Alle cittadine e ai cittadini tutti;
- Ai Servizi minorili della Giustizia.

**La presente Carta dei Servizi sarà aggiornata ed implementata con nuove informazioni nelle prossime stesure**



*Ministero della Giustizia*

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ  
ISTITUTO PENALE PER I MINORENNI "E. GIANTURCO"  
CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA  
POTENZA

## **ISTITUTO PENALE PER I MINORENNI**

### **MANDATO ISTITUZIONALE**

L'Istituto penale per minorenni (IPM) di Potenza ha il compito di dare esecuzione ai provvedimenti emessi dall'Autorità Giudiziaria, di garantire i diritti soggettivi dei minori e giovani ospiti, di attivare processi di responsabilizzazione e di promozione umana del minore e giovane anche attraverso l'ordinato svolgimento della vita comunitaria, la riflessione sulle motivazioni delle condotte antiggiuridiche, sulle conseguenze delle stesse e sulle possibili azioni di riparazione, di promuovere un processo di cambiamento delle condizioni e degli stili di vita personali nonché delle relazioni familiari e sociali che sono di ostacolo ad una costruttiva partecipazione sociale, al fine di realizzare un programma personalizzato di recupero e di risocializzazione, secondo quanto stabilito nell'Ordinamento Penitenziario (Legge 26 luglio n. 354/1975) e nel suo Regolamento di Esecuzione (Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno n. 230/2000), nonché dal decreto legislativo 2 ottobre 2018, n.121 recante 'Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni, in attuazione della delega di cui all'articolo 1, commi 81, 83 e 85, lett. p), della legge 23 giugno 2017, n. 103.

Condizione prioritaria per il raggiungimento di tali finalità è la cura del contesto istituzionale e il mantenimento di relazioni interprofessionali attraverso modalità che privilegiano l'interdisciplinarietà, la multiprofessionalità e l'interconnessione delle risorse.

All'interno di questo mandato, l'IPM svolge le seguenti funzioni e azioni:

#### **Accoglienza:**

*Perquisizione, Immatricolazione, Visita medica e Colloqui di primo ingresso seguite da Assegnazione all'educatore, Segnalazione alle istituzioni, Comunicazione ai familiari, Attivazione dell'USSM.*

Per i detenuti stranieri, nella fase di accoglienza, è garantita anche la presenza del mediatore culturale che coadiuva e supporta il personale minorile facilitando la comunicazione e la relazione, favorendo



## *Ministero della Giustizia*

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ  
ISTITUTO PENALE PER I MINORENNI "E. GIANTURCO"  
CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA  
POTENZA

altresì l'adattamento al nuovo contesto limitando, quanto più possibile, il senso di smarrimento e alienazione provato dai minori e giovani stranieri, soprattutto in presenza di difficoltà nella produzione e comprensione della lingua italiana. Nel caso di minori stranieri non accompagnati viene effettuata segnalazione al Tribunale per i Minorenni per la nomina di un tutore.

### **Osservazione:**

*Raccolta informazioni; Analisi, sintesi e valutazione delle informazioni;*

*Studio della documentazione di riferimento; Conoscenza della storia del ragazzo; Elaborazione delle informazioni; Costruzione della relazione educativa; Costruzione della rete*

**Operatori coinvolti:** educatore, operatori di Polizia Penitenziaria, psicologo, sanitario, assistenti sociali, cappellano, altri (mediatore culturale, neuropsichiatra, psichiatra, operatori del Servizi Dipendenze, dell'Ente Locale). Questi operatori in diverse composizioni sulla base del caso specifico, costituiscono *l'équipe di Osservazione e Trattamento*.

**Strumenti utilizzati:** équipe, colloquio individuale; "osservazione partecipata" nei diversi momenti della giornata del ragazzo.

**Durata:** almeno 30 giorni dall'ingresso. Entro il 30esimo giorno dall'ingresso, nei confronti dei minori e giovani adulti sottoposti alla misura cautelare della custodia in carcere deve essere predisposto il Progetto d'Intervento Educativo (PIE), da elaborarsi, coerentemente con i tempi di permanenza in struttura.

Rispetto ai ragazzi definitivi il PIE viene elaborato entro i tre mesi dall'ingresso.

### **Trattamento:**

*Accudire, Far riflettere, Sostenere e motivare, Sanzionare/premiare, Guidare/orientare Valorizzare l'individuo assecondandone le inclinazioni individuali e stimolando, al contempo, capacità relazionali, senso critico ed autostima attraverso risorse trattamentali quali:*



## *Ministero della Giustizia*

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ  
ISTITUTO PENALE PER I MINORENNI "E. GIANTURCO"  
CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA  
POTENZA

- ✓ percorsi di istruzione (alfabetizzazione, licenza media, primo biennio superiore, percorsi scolastici all'esterno, percorsi universitari);
- ✓ percorsi di formazione professionale;
- ✓ percorsi di educazione alla cittadinanza attiva e responsabile;
- ✓ le attività di utilità sociale, culturali, sportive e di tempo libero.

### **Sicurezza:**

*Controllare/vigilare, Perquisire, Presidiare e gestire le dinamiche di relazione* tra i ragazzi ed eventuali conflitti per garantire una convivenza pacifica, *Assicurare il rispetto delle regole e delle leggi*, in particolare del Regolamento Interno e del "vivere civile", *Porre in essere azioni disciplinari* per far confrontare il ragazzo con gli effetti dei propri agiti, favorendo lo sviluppo del pensiero critico e del senso di responsabilità

### **Dimissione:**

Il sistema della Giustizia Minorile è chiamato a contribuire attivamente alla costruzione di reti con il territorio al fine di una presa in carico congiunta durante l'esecuzione della misura con l'obiettivo di costruire percorsi di inclusione sociale che possano favorire la promozione di politiche attive di reinserimento sociale per i giovani in uscita dal circuito penale.

Nei sei mesi precedenti, l'équipe in collaborazione l'ufficio di servizio sociale per i minorenni, prepara e cura la dimissione: elaborando programmi educativi, di formazione professionale, di lavoro e di sostegno all'esterno; curando contatti con i familiari di riferimento e con i servizi socio – sanitari del territorio; attivando le risorse educative, di formazione, di lavoro e di sostegno, in particolare per i soggetti privi di legami familiari.

### **RIFERIMENTI NORMATIVI E REGOLAMENTARI**

- Legge n. 354/1975 – Norme sull'ordinamento penitenziario e sull'esecuzione delle misure private e limitative della libertà.
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 448/1988 – Disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni.



## *Ministero della Giustizia*

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ  
ISTITUTO PENALE PER I MINORENNI "E. GIANTURCO"  
CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA  
POTENZA

- Decreto Legislativo n. 272/89 Norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del Decreto del Presidente della Repubblica 448/88, recante disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni.
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 230/2000 – Ordinamento penitenziario
- Circolare del 17 febbraio 2006 n. 5391 – Organizzazione e gestione tecnica degli IPM
- Decreto legislativo 2 ottobre 2018, n.121 recante ‘ Disciplina dell’esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni, in attuazione della delega di cui all’articolo 1, commi 81, 83 e 85, lett p), della legge 23 giugno 2017, n. 103
- Decreto Legislativo 10 ottobre 2022, n. 150 Riforma Cartabia e giustizia penale
- Decreto Caivano Decreto Legge 123/2023, convertito in Legge 159/2023

### **DESCRIZIONE DELL’ISTITUTO**

*L’Istituto Penale per i Minorenni* di Potenza è intitolato ad Emanuele Gianturco, illustre giureconsulto lucano dello scorso. L’IPM lucano, ubicato in una struttura polifunzionale ove sono presenti anche il C.P.A. e l’USSM, ha una capacità ricettiva di 17 minori e giovani adulti, nella fascia di età compresa tra i 14 ed i 25 anni, in espiazione di condanne definitive o sottoposti a misure cautelari disposte dalle competenti Autorità Giudiziarie. L’utenza afferente al Servizio risulta eterogenea e differenziata in riferimento alle caratteristiche riferite ai profili di territorialità, nazionalità, problematiche socio-ambientali, familiari e psicologiche possedute.

Il numero dei minori e giovani adulti autoctoni in transito presso l’I.P.M. lucano risulta assolutamente residuale; gli ospiti, difatti, provengono per lo più dalle regioni limitrofe o da Istituti detentivi del nord Italia, trasferiti in Basilicata per sovraffollamento delle strutture di provenienza o per motivi di opportunità.

### **ORGANIZZAZIONE**

L’Istituto penale per i minorenni di Potenza è organizzato al suo interno in aree con altrettanti responsabili.

**Area Sicurezza: Responsabile - Dirigente Domenica NOTARFRANCESCO**



## *Ministero della Giustizia*

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ  
ISTITUTO PENALE PER I MINORENNI "E. GIANTURCO"  
CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA  
POTENZA

Il ruolo della Polizia Penitenziaria è peculiare per evidenziare ai ragazzi detenuti le regole di convivenza, le norme per i corretti comportamenti quotidiani, il senso della convivenza centrata sul rispetto reciproco. Gli Agenti di Polizia Penitenziaria contribuiscono pertanto, con il loro ruolo specifico, sostenuto da adeguata formazione, alla costruzione di un ambiente educativo e di crescita.

La Polizia Penitenziaria è membro istituzionale dell'equipe trattamentale.

### ***Area Educativa: Responsabile dott.ssa Marsia PENNELLA***

Si relaziona con l'utenza, cogliendone bisogni e caratteristiche.

Propone e costruisce attività dal riconosciuto valore educativo che permettono l'espressione della propria singolarità, il racconto della propria storia e la costruzione dei propri progetti.

Elabora e sostiene occasioni di lavoro d'equipe, con gli operatori interni ed esterni che a vario titolo intervengono nel trattamento dei minori/giovani adulti.

Promuove tutte quelle progettualità educative (istruttive, formative, artistico/espressive, sportive, di giustizia riparativa) in cui si sperimenta l'acquisizione del senso della regola, attraverso processi attivi d'interiorizzazione.

### ***Area Amministrativa: Responsabile Dott. Giuseppe CATERINO***

Si occupa della gestione delle pratiche e degli adempimenti di carattere amministrativo-gestionale inerente al personale e all'attività istituzionale del servizio nonché del disbrigo della corrispondenza e del protocollo.

### ***Area Contabile: Responsabile dott.ssa Marisa CORBO***

Si occupa della gestione dei beni e servizi e relativa contabilità, della cassa corrente e di riserva, dei conti correnti dei ragazzi ospiti, accessori stipendiali del personale di Polizia Penitenziaria.

### ***Area Sanitaria: Responsabile Dott. Rocco GUGLIELMI***

Assicura e tutela il benessere psicofisico degli utenti attraverso un presidio medico-infermieristico giornaliero, esami clinici, invio alle strutture sanitarie territoriali per controlli specialistici.



## *Ministero della Giustizia*

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ  
ISTITUTO PENALE PER I MINORENNI "E. GIANTURCO"  
CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA  
POTENZA

È garantita altresì l'assistenza psicologica a tutti i minori e giovani ospiti, mediante la presenza di uno Psicologo per un monte ore settimanale pari a 12.

Tutte le aree sono coordinate dalla **Direzione, in carico alla Dott.ssa Angela TELESCA**, che cura lo stretto collegamento tra le stesse.

Per quanto attiene l'organizzazione degli spazi, l'IPM di Potenza dispone, in particolare di:

- **Spazi destinati all'utenza:**

N.5 camere da letto con capienza max di 3 letti con annessi servizi igienici;

N.3 camere da letto singole, di cui n. 1 con possibilità di videosorveglianza in casi che richiedano l'attivazione di specifiche misure a tutela dell'incolumità psico-fisica dell'ospite (con annessi servizi igienici);

n. 1 sala refettorio;

n. 1 sala polifunzionale per attività educativo-ricreative;

cappella;

servizi igienici;

n.2 aule scolastiche;

n.2 aule per laboratori educativo-formativi;

n. 1 aula biblioteca

1 sala colloqui/video – colloqui;

palestra interna;

campo sportivo esterno per fruizione ore di aria ed attività ricreativo-sportive;

infermeria;

lavanderia.

- **Zona amministrativa destinata alla gestione dell'I.P.M.- C.P.A.:**

ufficio Direzione;

portineria;

ufficio Comando;



## *Ministero della Giustizia*

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ  
ISTITUTO PENALE PER I MINORENNI "E. GIANTURCO"  
CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA  
POTENZA

ufficio matricola;

armeria;

uffici Area Amministrativa (coordinamento, segreterie personale, protocollo);

uffici Area tecnica (coordinamento, educatori, consulenti, esperti ex art.80 O.P.);

uffici Area contabile (coordinamento, contabilità, conti correnti detenuti);

ufficio Servizi Polizia Penitenziaria;

stanza DNA;

ufficio cappellano;

centralino;

sala riunioni.

Altri spazi interni alla struttura utilizzati anche per il C.P.A.:

cucina;

magazzino;

deposito (vestiario/cucina);

### **COLLABORAZIONI**

L'Istituto penale per i minorenni di Potenza ha una rete istituzionale "interna" con:

- Il Dipartimento Giustizia Minorile e il Centro Giustizia Minorile.
- L'Ufficio Servizio Sociale Minorenni con cui condivide le modalità e i tempi della presa in carico dei ragazzi detenuti.
- Autorità Giudiziarie Minorili.
- Il Magistrato di Sorveglianza, territorialmente competente per l'IPM, organo deputato a sovrintendere l'esecuzione delle misure private della libertà;
- Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria.

e una rete di collaborazione "esterna" con:

- Prefettura, Questura di Potenza e altre forze dell'ordine;



## *Ministero della Giustizia*

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ  
ISTITUTO PENALE PER I MINORENNI "E. GIANTURCO"  
CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA  
POTENZA

- Enti Locali quali Regione, Provincia e Comune per il reperimento di risorse utili per il trattamento;
- Azienda Sanitaria Locale per il trattamento sanitario all'interno dell'Istituto, le visite specialistiche nelle strutture sanitarie territoriali, la fornitura di farmaci, il trattamento delle dipendenze, il trattamento delle problematiche psichiatriche e il servizio psicologico.
- Organismi/Servizi Scolastici: in particolare con il CPIA (Centro Provinciale Istruzione Adulti) per la realizzazione dei corsi scolastici interni e, in un quadro più ampio, con le scuole del territorio, con Università;
- Privato Sociale/Terzo settore/associazionismo: cooperative, nell'ottica di reperire e realizzare risorse utili per il trattamento interno ed esterno, ivi compreso il Volontariato, importante risorsa utilizzata nell'ottica di favorire la partecipazione della comunità esterna al trattamento
- Uffici Diocesani (Caritas, Pastorale giovanile), Parrocchie;
- Comunità socio educative e terapeutiche, per eventuali inserimenti nell'ambito di misure penali di comunità.

### **INDICATORI DI QUALITÀ**

***Umanizzazione:*** l'Istituto accoglie la Persona e nel dare esecuzione agli obblighi derivanti dalla misura detentiva, garantisce il rispetto della sua dignità.

***Strutturazione del tempo:*** dare definitezza e senso al tempo.

***Apertura al territorio:*** l'Istituto è da sempre disponibile in vario modo ad un costante collegamento con la comunità esterna, nello spirito della partecipazione condivisa all'azione educativa.

***Individualizzazione:*** l'istituto riconosce il ragazzo come "individuo unico" e in tal modo organizza risposte, riconosce le "diversità soggettive".



## *Ministero della Giustizia*

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ  
ISTITUTO PENALE PER I MINORENNI "E. GIANTURCO"  
CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA  
POTENZA

**Riservatezza:** viene garantita la riservatezza sia nei rapporti con l'esterno che all'interno, assicurando la tutela delle informazioni e della documentazione riguardanti il ragazzo (storia personale, familiare e penale).

**Chiarezza:** l'istituto restituisce, con linguaggio semplice e accessibile, sia al ragazzo che alla famiglia, il significato degli interventi e delle progettualità posti in essere, dell'organizzazione del contesto, dei ruoli, delle decisioni, delle comunicazioni, anche con il ricorso al mediatore linguistico-culturale, laddove necessario.

**Imparzialità:** l'istituto agisce nei confronti dei ragazzi con un atteggiamento non giudicante e non discriminatorio.

**Legalità:** non solo sul profilo del rispetto delle leggi vigenti ma anche come percorso di "educazione alla legalità" rivolto ai ragazzi ospiti per "promuovere cambiamento".

**Intenzionalità educativa:** guida l'avvio della relazione che, attraverso la vicinanza, la continuità, la condivisione, la risignificazione di esperienze e step giuridico-trattamentali, la rielaborazione, diventa "relazione educativa".

**Interdisciplinarietà dell'intervento:** il progetto trattamentale è elaborato e posto in essere da un'équipe multi professionale.

**Negoziabilità:** le "offerte trattamentali", sia in termini di partecipazione ad attività "pratiche" che di intervento sulla sfera personale, non vengono imposte ma negoziate, attivando processi di motivazione, sostegno e guida.

**Tutela e riconoscimento dei diritti fondamentali** della persona e dello "status" di detenuto:  
diritto alla salute; diritto all'affettività; diritto allo studio; diritto al trattamento individualizzato; diritto alla libertà di religione; diritto alla difesa; diritto al voto;



## *Ministero della Giustizia*

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ  
ISTITUTO PENALE PER I MINORENNI "E. GIANTURCO"  
CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA  
POTENZA

**Informazione:** l'istituto rende edotto il ragazzo degli obblighi, dei diritti e dei doveri inerenti la misura penale a suo carico e del suo possibile sviluppo; delle opportunità legate al percorso detentivo e assicura la tempestiva notifica, e spiegazione, degli atti giudiziari.

**Accessibilità:** l'Istituto è facilmente raggiungibile, anche con i mezzi pubblici, poiché ubicato nel centro abitato e in prossimità dell'uscita autostradale Potenza Est. E' possibile, inoltre, contattare il Servizio telefonicamente o tramite fax e posta ai recapiti riportati alla voce "dove, come, quando contattarci".

**Tempestività:** il personale opera rispondendo alle necessità dell'utenza con la massima celerità.

**Efficienza:** il personale presta servizio ottimizzando il consumo delle risorse a disposizione.

**Empatia:** il personale, che interagisce direttamente con l'utenza, fornisce un servizio personalizzato, che accoglie i reali bisogni del singolo, considerandolo nella sua specificità ed individualità.

**Continuità:** il servizio è erogato in maniera continua nell'arco delle 24 ore.

**Flessibilità:** il personale opera adeguandosi all'eterogeneità delle esigenze di cui l'utenza è portatrice.

### **ESTRATTO DEL REGOLAMENTO INTERNO**

Il regolamento interno è emanato in attuazione dell'art. 20 del D.Lgs 121/2018, dell'art. 16 della Legge 26 Luglio 1975, n. 354 e dell'art. 36 del D.P.R. 30 giugno 2000, concernente il 'Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà'.

### **FINALITA' DELL'ISTITUTO PENALE PER I MINORENNI**

L'Istituto Penale per i Minorenni, nel dare esecuzione ai provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, pone al centro del proprio operato la promozione del benessere dei minori e della collettività, al fine di conseguire gli obiettivi assegnati dalla normativa vigente.



## *Ministero della Giustizia*

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ  
ISTITUTO PENALE PER I MINORENNI "E. GIANTURCO"  
CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA  
POTENZA

L'esecuzione della pena detentiva deve favorire percorsi di giustizia riparativa e di mediazione con le vittime di reato. Essa, inoltre, mira a favorire la responsabilizzazione, l'educazione, il pieno sviluppo psico-fisico, la preparazione alla vita libera, l'inclusione sociale e a prevenire la commissione di ulteriori reati, anche mediante il ricorso ai percorsi di istruzione, di formazione professionale, di educazione alla cittadinanza attiva e responsabile oltre che ad attività di utilità sociale, culturali, sportive e di tempo libero.

L'intervento educativo mira, inoltre, a stimolare una riflessione critica sulle motivazioni degli agiti antiggiuridici, sulle conseguenze degli stessi nonché a favorire l'innescio di azioni di riparazione e/o di mediazione con le vittime di reato. La riparazione, pertanto, diviene fulcro dell'operatività quotidiana, cui si fa riferimento anche per la gestione delle problematiche relazionali eventualmente emergenti nel gruppo dei pari e con gli adulti di riferimento.

### **INGRESSO IN ISTITUTO DEL MINORE/GIOVANE DETENUTO**

All'atto dell'ingresso in Istituto i minori/giovani devono essere perquisiti nel rispetto della persona e nell'osservanza di quanto previsto dall'O.P. L. 354/75 e dal R.E. D.P.R. 230/2000.[...]

E' ammesso il possesso da parte dei minori di oggetti di particolare valore morale o affettivo qualora non abbiano un consistente valore economico e non siano incompatibili con esigenze sanitarie, di sicurezza ed in generale con l'ordinato svolgimento della vita dell'Istituto.

All'atto della dimissione gli oggetti ritirati dovranno essere riconsegnati al minore/giovane, con annotazione sull'apposito registro, sottoscritta dall'interessato e dall'addetto al servizio.

Dell'avvenuto ingresso in Istituto viene data facoltà al detenuto di informare i propri congiunti o altra persona indicata. Se il minore/giovane è privo di fondi, la spesa è a carico dell'Amministrazione. Qualora egli non sia ancora in possesso delle dovute autorizzazioni ad effettuare colloqui telefonici con i familiari, tale comunicazione avviene a cura del Servizio Educativo.

Se si tratta di straniero, l'ingresso nell'Istituto è comunicato nei casi e con le modalità previste dalla normativa vigente.

L'operatore che accoglie il minore provvede ad avvertire il personale educativo, il personale sanitario, il responsabile della sicurezza e la cucina.



## *Ministero della Giustizia*

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ  
ISTITUTO PENALE PER I MINORENNI "E. GIANTURCO"  
CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA  
POTENZA

### **VISITA MEDICA**

Subito dopo le incombenze legate all'ingresso in Istituto, il minore/giovane viene accompagnato presso l'infermeria per la visita da parte del sanitario, che dovrà essere effettuata entro 24 ore dall'ingresso.

Con i necessari consensi, può essere sottoposto al prelievo del sangue e ad eventuali altri esami di laboratorio al fine di accertare l'assenza di malattie infettive.

### **IGIENE, CURA PERSONALE E CORREDO**

[...] Ogni minore/giovane è tenuto a curare scrupolosamente la pulizia personale, quella della camera e del bagno, nonché a mantenere puliti i locali comuni. Al tal fine, la Direzione dell'Istituto mette a loro disposizione mezzi adeguati.

### **ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA E ORARI DELL'ISTITUTO**

La giornata tipo del detenuto si articolerà su alcuni momenti predeterminati, aventi contenuti e modalità operative standardizzate, quali le attività connesse alla cura del corpo e dell'ambiente destinato al giovane, la visita medica, le fasi dedicate alla colazione, al pranzo, alla merenda, alla cena e al riposo notturno, ed altre a carattere formativo-educativo e di animazione.

Deve essere garantita ai minori e giovani ospiti una permanenza all'aria aperta non inferiore alle quattro ore giornaliere....

I colloqui con gli educatori, gli assistenti sociali, lo psicologo ed eventuale altro specialista sono previsti in entrambe le fasce orarie (quella mattutina e quella pomeridiana) per dar luogo a maggiore opportunità di rapporto con il detenuto.

### **PERQUISIZIONI**

Ai sensi del D.P.R. 230/2000, rispettivamente all'articolo 23 comma 1 ed all'articolo 83 comma 2, i detenuti – ed eventuale bagaglio personale posseduto - sono sottoposti a perquisizione in via ordinaria e sempre nel pieno rispetto della dignità della persona.

La perquisizione può non essere eseguita ai sensi del comma 2 dell'art.74 del D.P.R. 230/2000 quando è possibile compiere l'accertamento con strumenti di controllo, nonché nei casi in cui il personale abbia la



## *Ministero della Giustizia*

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ  
ISTITUTO PENALE PER I MINORENNI "E. GIANTURCO"  
CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA  
POTENZA

certezza della non necessità della medesima, a seguito del continuo e diretto controllo visivo cui sia stato sottoposto il detenuto, della sua permanenza o del passaggio in ambienti caratterizzati dalla mancanza di contatti con persone esterne, nonché negli altri casi eventualmente stabiliti con ordine di servizio del Direttore.

Le perquisizioni ordinarie nelle camere dei detenuti devono essere effettuate con rispetto della dignità degli stessi nonché delle cose di loro appartenenza.

In casi di particolare urgenza, il personale procede di sua iniziativa alla perquisizione, informandone immediatamente il Direttore, specificando i motivi che hanno determinato l'urgenza.

Le persone ammesse ai colloqui visivi con i minori debbono essere sottoposte a controlli da eseguirsi con la loro collaborazione e con l'ausilio di appositi strumenti.

Salvo quanto dinanzi previsto, tutti coloro che entrano ed escono dall'Istituto possono essere sottoposti ai controlli.

[..]

### **REGOLE DI COMPORTAMENTO**

Ciascun minore e giovane ospite deve osservare gli orari ed assicurare la cura dell'igiene personale, della propria camera di pernottamento e degli spazi comuni; deve partecipare alle attività di istruzione, formazione professionale, lavoro, culturali, sportive e di tempo libero, la cui frequenza è obbligatoria;

Non è consentito permanere nella propria camera di pernottamento durante le attività educative se non per ragioni di salute, certificate dall'Area Sanitaria, disciplinari, o per prescrizioni dell'Autorità Giudiziaria; lo stesso vale per la consumazione dei pasti principali.

Ciascun minore e giovane ospite ha l'obbligo di rapportarsi con rispetto a tutti gli operatori penitenziari, a coloro che a vario titolo accedono dall'esterno ed ai compagni di detenzione.

[...] Ciascun minore e giovane adulto è tenuto ad avere cura delle suppellettili e dei beni dell'Amministrazione, evitando qualunque tipo di danneggiamento; ciò in una logica educativa di responsabilizzazione ma anche per consentire a chi accede in Istituto di trovare ambienti quanto più possibile accoglienti, ordinati e dignitosi.

L'infrazione delle regole può comportare l'applicazione di specifiche sanzioni disciplinari regolamentate dal D.Lgs. 121/2018 e D.P.R. 230/2000 comminate dagli organi preposti (rimprovero verbale e scritto del direttore, attività dirette a rimediare al danno cagionato, esclusione dalle attività



## *Ministero della Giustizia*

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ  
ISTITUTO PENALE PER I MINORENNI "E. GIANTURCO"  
CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA  
POTENZA

ricreative per non più di 10 giorni, esclusione dalle attività in comune per non più di 10 giorni). L'applicazione delle sanzioni è sempre accompagnata da interventi di chiarificazione e risignificazione finalizzati a favorire l'innescio di processi educativi di revisione critica degli agiti, finalizzati allo sviluppo del senso di responsabilità e delle capacità di autodeterminazione positiva.

### **RICEZIONE E MODALITA' DI CONTROLLO DEI PACCHI**

Ciascun detenuto può ricevere non più di quattro pacchi al mese, complessivamente di peso non superiore a venti chili. Non è ammesso l'ingresso da colloqui di generi alimentari.

La Direzione, caso per caso, può autorizzare la ricezione di generi ed oggetti diversi da quelli previsti.

### **COLLOQUI**

Particolare rilievo viene attribuito all'esigenza che i minori/giovani mantengano vive, migliorino o ristabiliscano, se interrotte, le loro relazioni affettive sia con le famiglie che con altre persone per loro significative. A tutela del diritto all'affettività, i detenuti, pertanto, hanno diritto a n. 8 colloqui mensili di cui almeno uno da svolgersi in un giorno prefestivo, con durata minima di sessanta minuti e massima di novanta.

La durata massima dei singoli colloqui visivi (compresa comunque tra i sessanta e novanta minuti) è disposta secondo criteri che tengono conto anche del criterio di premialità, ossia dei livelli di partecipazione al progetto educativo, oltre che della lontananza dell'Istituto dal luogo di residenza dei familiari e di eventuali particolari situazioni verificate, caso per caso, dalla Direzione.

Per minori e giovani privi di riferimenti familiari, sono favoriti colloqui con operatori del volontariato e dell'associazionismo, atti a garantire supporto morale e vicinanza affettiva.

Ai soggetti gravemente infermi, o quando il colloquio si svolge con prole ovvero quando ricorrano particolari circostanze, possono essere concessi colloqui anche fuori dei limiti di cui sopra.

[...]

I colloqui si svolgono sotto il controllo a vista del personale di polizia penitenziaria.

Nel corso dei colloqui deve essere mantenuto un comportamento corretto e tale da non recare disturbo.

È vietato lo scambio di qualsiasi oggetto.

[...]



## *Ministero della Giustizia*

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ  
ISTITUTO PENALE PER I MINORENNI "E. GIANTURCO"  
CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA  
POTENZA

E' possibile effettuare, inoltre, video colloqui con i familiari e con le persone significative autorizzate dalle autorità competenti, della durata massima di un'ora, utilizzando l'applicativo Teams. I citati video colloqui, equiparati ai colloqui in presenza, rientrano pertanto nel computo del limite massimo di n. 8 mensili.

### **CORRISPONDENZA TELEFONICA**

Il detenuto, previa autorizzazione delle competenti autorità, ha diritto ad effettuare settimanalmente n. 2 telefonate a congiunti e conviventi, ovvero, allorché ricorrano ragionevoli e verificati motivi, con altre persone significative.

Può essere autorizzata la concessione di una terza chiamata settimanale, ove compatibile con l'organizzazione della vita istituzionale nel suo complesso e comunque in considerazione di requisiti premiali, che tengano conto dei livelli di partecipazione al progetto educativo e dei progressi raggiunti nonché di particolari situazioni valutate di volta in volta dall'Équipe (detenuti con prole, ricorrenze festive, accadimenti particolari, etc.).

La durata massima di ciascuna conversazione telefonica è di venti minuti. La corrispondenza telefonica è effettuata a spese dell'interessato; per i detenuti che non hanno disponibilità economiche, le spese delle telefonate sono sostenute dall'Amministrazione mediante elargizione di sussidio.

Nel caso in cui la chiamata provenga da congiunto o convivente, anch'esso detenuto, si dà corso alla conversazione, purché entrambi siano stati regolarmente autorizzati;

[...]

### **CORRISPONDENZA EPISTOLARE**

La distribuzione della posta deve avvenire ogni giorno nella tarda mattinata.

Ogni forma di censura deve essere disposta dall'Autorità Giudiziaria.

I detenuti consegneranno la posta in partenza al personale di Polizia Penitenziaria per la successiva spedizione con l'indicazione del mittente.

### **ASSISTENZA RELIGIOSA**

Ai detenuti viene assicurato il diritto a professare la propria confessione religiosa. E' consentito esporre nella propria camera immagini e simboli della propria confessione.



## *Ministero della Giustizia*

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ  
ISTITUTO PENALE PER I MINORENNI "E. GIANTURCO"  
CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA  
POTENZA

Per la professione religiosa o le pratiche di culto di altre confessioni religiose, la Direzione dell'Istituto può autorizzare l'accesso in Istituto di ministri di culto di fedi diverse in caso di richiesta da parte dei giovani.

### **ISTANZE E RECLAMI**

I detenuti possono inoltrare istanze e reclami al Magistrato di Sorveglianza, al Direttore del Centro per la Giustizia Minorile e al Direttore dell'Istituto, attraverso colloqui diretti con gli stessi o attraverso corrispondenza per iscritto.

[...]

### **MINORI E GIOVANI STRANIERI**

In favore dei minori e giovani stranieri, in considerazione delle difficoltà linguistiche e delle differenze culturali, è garantito l'intervento di operatori di mediazione culturale.

E' assicurato all'utente straniero ogni intervento di orientamento, chiarificazione e supporto finalizzato all'eventuale regolarizzazione della propria posizione giuridico-amministrativa in Italia nonché la possibilità di contatto con le autorità consolari di appartenenza.

Ai minori stranieri non accompagnati è garantita l'attivazione dei percorsi di tutela nel rispetto della vigente normativa.

### **DOVE, COME, QUANDO CONTATTARCI**

L'I.P.M. è ubicato in Via S. Vincenzo De' Paoli, 11 – 85100 Potenza. E' possibile contattare il personale istituzionale dalle ore 8:00 alle ore 17:30, con le modalità di seguito indicate:

Telefono: 0971/53987 – 58750

e- mail: [ipm.potenza.dgm@giustizia.it](mailto:ipm.potenza.dgm@giustizia.it)

posta certificata: [prot.ipm.potenza@giustiziacert.it](mailto:prot.ipm.potenza@giustiziacert.it)



*Ministero della Giustizia*

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ  
ISTITUTO PENALE PER I MINORENNI "E. GIANTURCO"  
CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA  
POTENZA

## **CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA**

### **PRESENTAZIONE**

Il Centro di Prima Accoglienza (CPA) di Potenza è uno dei Servizi del Dipartimento per la Giustizia Minorile (IPM, CPA, Comunità e USSM) competente territorialmente per la regione Puglia e la Basilicata. .

Il CPA è un servizio pubblico essenziale, garantisce l'accoglienza dei minorenni nell'arco delle 24 ore.

Esso rappresenta quasi sempre il primo Servizio minorile con cui entra in contatto il minore.

Il CPA garantisce la permanenza del minore fino all'udienza di convalida, assicurando una risposta tempestiva ed efficace al momento del primo contatto fra il minore e il sistema della Giustizia Penale Minorile. Realizza un'immediata mediazione tra esigenze penali, educative e sociali, garantendo laddove possibile la costruzione di un'ipotesi progettuale che non interrompa i processi educativi in atto.

### **I DESTINATARI DEL SERVIZIO.**

Il Centro di Prima Accoglienza garantisce l'accoglienza dei minori maschi e femmine, di età compresa tra i 14 e i 18 anni, arrestati, accompagnati e fermati dalle Forze dell'Ordine. L'Autorità Giudiziaria che dispone l'accompagnamento in CPA è il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Potenza la cui competenza territoriale coincide con la regione Basilicata.

I minori accompagnati in CPA si trovano giuridicamente nella posizione di indagati, pur non essendo il CPA una struttura di tipo carcerario.

### **LA STRUTTURA**

I locali del CPA sono semplici, confortevoli, essenziali e puliti.

Lo spazio dedicato ai ragazzi è costituito da N. 2 camere con annessi servizi igienici, una stanza "polifunzionale" in cui i minori possono incontrare i familiari, l'avvocato difensore e gli operatori sociali.



## *Ministero della Giustizia*

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ  
ISTITUTO PENALE PER I MINORENNI "E. GIANTURCO"  
CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA  
POTENZA

Nella struttura il personale ha a disposizione un ufficio in cui svolge le pratiche di registrazione e formazione del fascicolo personale.

Nell'infermeria si svolge la visita medica che avviene entro 12 ore dall'ingresso.

### **IL TEMPO DI PERMANENZA**

Il tempo massimo di permanenza in CPA è di 96 ore, tempo entro cui l'Autorità Giudiziaria dispone la liberazione del minore o la celebrazione dell'Udienza di convalida dell'arresto. Quando il Pubblico Ministero ritiene di non dover chiedere l'applicazione di una misura cautelare può emettere il decreto di liberazione motivato, entro le prime 48 ore dall'arresto/fermo; in caso contrario trasmette gli atti al Giudice per le Indagini Preliminari (GIP) con la richiesta di convalida dell'arresto ed emissione di una nuova misura cautelare.

Il GIP ha a disposizione 48 ore di tempo per celebrare l'Udienza di convalida dell'arresto o del fermo. L'esito di tale udienza può essere la remissione in libertà oppure l'applicazione di una delle quattro misure cautelari previste dagli articoli 19, 20, 21, 22, 23 del Decreto del Presidente della Repubblica 448/88 quali rispettivamente "Prescrizioni", "Permanenza in casa", "Collocamento in comunità" e "Custodia cautelare".

### **L'ESITO DEL G.I.P.**

- Remissione in libertà: il Giudice non rilevando la sussistenza di gravi indizi di colpevolezza ordina la liberazione del minore. Il minore viene consegnato ai familiari o, in loro assenza, al Servizio Sociale dell'Ente Locale. Qualora il ragazzo sia privo di riferimenti familiari, infatti, va obbligatoriamente affidato ai Servizi Sociali affinché ne curino l'inserimento in una struttura residenziale.
- Prescrizioni (art. 20 Decreto del Presidente della Repubblica 448/88): il Giudice detta al minore specifiche prescrizioni inerenti le attività di studio o lavoro, ovvero altre attività utili per la sua educazione. Le prescrizioni perdono di efficacia trascorsi due mesi dal provvedimento e possono essere rinnovate solo una volta dal Giudice se ricorrono esigenze cautelari. Nel caso di gravi e ripetute violazioni il Giudice può disporre la misura della permanenza in casa.



## *Ministero della Giustizia*

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ  
ISTITUTO PENALE PER I MINORENNI "E. GIANTURCO"  
CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA  
POTENZA

- Permanenza in casa (art. 21 Decreto del Presidente della Repubblica 448/88): il Giudice prescrive al minore di rimanere presso l'abitazione familiare o altro luogo di privata dimora. Nel caso di allontanamento ingiustificato dall'abitazione o nel caso di gravi e ripetute violazioni degli obblighi imposti il Giudice può disporre la misura del collocamento in comunità.
- Collocamento in Comunità (art. 22 Decreto del Presidente della Repubblica 448/88): il Giudice dispone che il minore sia affidato ad una Comunità, pubblica o convenzionata, imponendo anche eventuali specifiche prescrizioni. Nel caso di gravi e ripetute violazioni delle prescrizioni imposte o di allontanamento ingiustificato dalla Comunità il Giudice può disporre la misura della custodia cautelare in carcere.
- Custodia cautelare (art. 23 Decreto del Presidente della Repubblica 448/88): il Giudice può disporre la custodia cautelare in carcere quando sussistono gravi e inderogabili esigenze attinenti alle indagini e se vi è concreto pericolo che commetta gravi delitti, in base alle circostanze del fatto e la personalità dell'indagato.

### **IL PERSONALE**

Il Centro di prima accoglienza è annesso all'Istituto Penale per i Minorenni. Il personale impiegato, pertanto, è il medesimo riportato nella parte relativo all'IPM.

#### ***Direttore***

E' il responsabile del Servizio, sovrintende all'organizzazione e alla programmazione degli interventi svolti da parte di tutto il personale che opera nella struttura ed è garante del buon funzionamento della stessa.

#### ***Polizia penitenziaria (area sicurezza)***

Garantisce il controllo e la sicurezza interna coniugando con delicatezza esigenze di controllo ed esigenze educative attraverso modalità comunicative accogliente con i minori e una attenta attività di osservazione.

#### ***Educatori (area pedagogica)***

Svolgono tutte le fasi dell'intervento pedagogico a favore del minore, coinvolgendo possibilmente la famiglia. Ricercano altresì la collaborazione dell'USSM e dei Servizi presenti sul territorio, già coinvolti o da coinvolgere, per l'intervento a favore del minore.



## *Ministero della Giustizia*

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ  
ISTITUTO PENALE PER I MINORENNI "E. GIANTURCO"  
CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA  
POTENZA

### ***Altro personale:***

Per garantire le funzioni amministrative e gestionali proprie del Servizio sono presenti operatori amministrativi.

Il personale infermieristico e sanitario dell'Azienda Sanitaria Locale garantisce il servizio medico, il servizio psicologico, il servizio infermieristico e l'eventuale continuità terapeutica.

### **MAPPA DEGLI INTERLOCUTORI**

Se il minore è già preso in carico dall'Ufficio di Servizio Sociale per i minorenni, l'Assistente Sociale referente, oltre a fornire notizie sugli interventi pregressi interviene direttamente con l'educatore nella fase di accoglienza.

Con il Centro di prima accoglienza collaborano gli operatori dei distretti sociali e socio-sanitari cittadini e dell'intera regione. In particolare il Servizio Sanitario dell'ASL assicura l'intervento del medico e dello psicologo e, se necessario, interventi di medicina specialistica, compresi quelli di competenza del Servizio per le dipendenze e della neuropsichiatria infantile. Analoga collaborazione viene offerta dai Servizi socio sanitari fuori Regione qualora il minore entrato in CPA sia residente fuori distretto.

Viene garantito altresì l'intervento del mediatore culturale che affianca l'educatore nei colloqui con il minore straniero e nella elaborazione di una proposta di intervento da proporre all'Autorità Giudiziaria a favore dei minori stranieri

### **LE FUNZIONI DEL SERVIZIO**

- ✓ Prendere in consegna dalle Forze dell'Ordine il minore e tenerlo a disposizione dell'Autorità Giudiziaria procedente.
- ✓ Fornire al minore elementi di chiarificazione, spiegazione e sostegno.
- ✓ Acquisire elementi informativi circa la personalità del minore tramite l'osservazione dei comportamenti, i colloqui con gli operatori a vario titolo coinvolti e la disamina di documentazione disponibile;
- ✓ Conoscere, coinvolgere, informare e sostenere la famiglia del minore.
- ✓ Assicurare rapporti sistematici con l'Autorità Giudiziaria Minorile procedente, fornendo alla stessa i primi elementi di conoscenza circa il minore, la sua situazione personale, familiare e



## *Ministero della Giustizia*

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ  
ISTITUTO PENALE PER I MINORENNI "E. GIANTURCO"  
CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA  
POTENZA

sociale, nonché prime indicazioni su una possibile ipotesi d'intervento in base anche alle risorse individuate e rese disponibili.

- ✓ Accompagnare ed assistere il minore in udienza di convalida a norma degli articoli 6,12 e 25 del Decreto del Presidente della Repubblica 448/88.
- ✓ Facilitare l'intervento di rete e finalizzare, dove possibile, la restituzione del minore al territorio individuando nuovi elementi di progettualità ovvero dando continuità e coerenza ai percorsi educativi in corso.

### **CARATTERIZZAZIONI QUALITATIVE**

Il minore nel Centro di prima accoglienza di Potenza

è **ACCOLTO** in un ambiente decoroso, non di tipo carcerario ma con regole ben definite, basate sul dialogo e la relazione.

Per tutta la permanenza vengono garantite risposte ai suoi bisogni primari nel rispetto della cultura e religione di appartenenza.

Viene accolto immediatamente dagli agenti di polizia penitenziaria.

Il medico lo visita entro le 12 ore.

Il minore incontra l'educatore di riferimento, lo psicologo, l'assistente sociale e, laddove necessario, il mediatore culturale.

Il minore può ricevere la visita dei familiari e dell'avvocato, in un contesto riservato.

è **INFORMATO** sin dall'ingresso, tramite gli operatori e con l'ausilio di opuscoli illustrativi cartacei tradotti in più lingue, in merito al funzionamento della struttura e a quanto avverrà relativamente all'iter processuale in corso.

è **AIUTATO A COMPRENDERE E RISIGNIFICARE la sua esperienza ei suo ingresso al CPA** (tramite l'ascolto e i colloqui informali e formali svolti con l'educatore, lo psicologo e l'assistente sociale).

è **ORIENTATO** ad un ripensamento della propria condotta e all'accettazione dell'eventuale misura cautelare.



## *Ministero della Giustizia*

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ  
ISTITUTO PENALE PER I MINORENNI "E. GIANTURCO"  
CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA  
POTENZA

è **PRESENTATO AL GIUDICE** nella sua individualità. L'educatore, nell'ambito dell'équipe, fornisce al Giudice una relazione scritta di conoscenza e di osservazione del minore, che possa anche servire per l'assunzione di decisioni sull'eventuale misura cautelare più adeguata alla situazione del minore.

è **ACCOMPAGNATO** all'udienza di convalida dagli agenti di Polizia Penitenziaria e dall'educatore. Tutti gli operatori lo aiutano a comprendere quanto sta accadendo e lo sostengono all'esito dell'udienza di convalida e fino all'atto delle dimissioni, fornendo tutte le spiegazioni necessarie.

è **SOSTENUTO E CONTROLLATO** con il dialogo partecipato, l'ascolto attento e il rilascio di informazioni circa la sua situazione e gli esiti possibili della sua vicenda penale.

Durante la sua permanenza nella struttura è sottoposto ad un controllo costante e discreto, in un clima attento alla persona e improntato alla comunicazione. Può tenersi impegnato in attività ricreative e culturali avendo a sua disposizione libri e fumetti, testi scolastici e letture in lingua, giochi di società, televisione.

### **ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO**

**Area educativa: Resp. Dott.ssa Marsia PENNELLA**

**Area sicurezza: Resp. Dirigente Domenica NOTARFRANCESCO**

**Area amministrativa: resp. Dott. Giuseppe CATERINO**

**Area contabile: resp. Dott.ssa Marisa CORBO**

**Area sanitaria: resp. Dott. Rocco GUGLIELMI**

### **DOVE, COME, QUANDO CONTATTARCI**

Il CPA. è ubicato in Via S. Vincenzo De' Paoli, 11 – 85100 Potenza. E' possibile contattare il personale istituzionale dalle ore 8:00 alle ore 17:30, con le modalità di seguito indicate:

Telefono: 0971/53987 – 58750

e- mail: [ipm.potenza.dgm@giustizia.it](mailto:ipm.potenza.dgm@giustizia.it)

posta certificata: [prot.ipm.potenza@giustiziacert.it](mailto:prot.ipm.potenza@giustiziacert.it)



*Ministero della Giustizia*

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ  
ISTITUTO PENALE PER I MINORENNI "E. GIANTURCO"  
CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA  
POTENZA

**MODULO SUGGERIMENTI E SEGNALAZIONI**

(da compilare in stampatello)

**PRESENTATO DA:**

Cognome		Nome	
Nato a		il	
Domiciliato in			
Indirizzo			
Telefono		Fax	
Email			

**SUGGERIMENTO O SEGNALAZIONE**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

Si autorizza, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, il trattamento dei dati personali sopra riportati esclusivamente al fine di dare una risposta al presente reclamo.

DATA \_\_\_\_\_

FIRMA \_\_\_\_\_